



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 7090

Seduta del 18/09/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA  
GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Claudia Maria Terzi

Oggetto

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "LINEE GUIDA PER IL MONITORAGGIO DI CINQUE SPECIE DI COLEOTTERI SAPROXILICI DELLA DIRETTIVA HABITAT" QUALI METODI STANDARD DA ADOTTARE PER L'ESECUZIONE DEI MONITORAGGI IN LOMBARDIA.

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Silvio Landonio

Giorgio Bonalume

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 319 pagine

di cui 311 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### **VISTE**

- la Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, Direttiva "Habitat", che contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso l'istituzione della rete ecologica "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di importanza comunitaria (SIC) e dalle Zone di protezione speciale (ZPS);
- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994, che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;

### **VISTI:**

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche»;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 del ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 aprile 2014 - Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia (G.U. Serie Generale 19 maggio 2014, n. 114);
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2 dicembre 2015 - Designazione della ZSC IT2010012 Brughiera del Dosso, insistente nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (G.U. Serie Generale 23 dicembre 2015, n. 298);
- il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2016 - Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357(G.U. Serie Generale GU 10 agosto 2016, n. 186;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

- 
- il Decreto Ministeriale del 14 giugno 2017 – Designazione di 8 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Regione Lombardia;

### **RICHIAMATI:**

- la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, e in particolare l’art. 25bis “Rete natura 2000”;
- la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 «Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l’applicazione della valutazione d’incidenza. P.R.S. 9.5.7 – Obiettivo 9.5.7.2» e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2007 n.VIII/5119 “Rete Natura 2000: determinazioni relative all’avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori”;
- la d.g.r. 26 novembre 2008 n.8/8515 “Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali”;
- la d.g.r. 30 dicembre 2009 n.10962 “Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi”;
- la deliberazione di Giunta regionale dell’8 aprile 2009 n. 8/9275 “Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008” e le modifiche e integrazioni di cui alle d.g.r. n. 632/2013 e d.g.r. n. 3709/2015;
- la deliberazione di Giunta regionale del 5 dicembre 2013 n.10/1029 “Adozione delle Misure di Conservazione relative a Siti di Interesse Comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 23 maggio 2014 n.10/1873 “Approvazione delle Misure di Conservazione relative al Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT2010012 “Brughiera del Dosso”, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2015 n. 10/4429 “Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 23 maggio 2014 n.10/1873 “Approvazione delle Misure di Conservazione relative al Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT2010012 "Brughiera del Dosso", ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2015 n. 10/4429 “Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi”;
- la Legge regionale 17 novembre 2016 n.28 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2016 n.10/5928 - Adozione delle misure di conservazione relative ai 9 Siti Rete Natura 2000 compresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio e trasmissione delle stesse al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del d.m. 184/2007 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale del 5 dicembre 2016 n.10/5947 – Approvazione della candidatura a Sito di Importanza Comunitaria (pSIC) del sito “Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere” in comune di Castiglione delle Stiviere (MN) e trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per i seguiti di competenza”\_
- la deliberazione di Giunta regionale del 23 gennaio 2017 n.10/6136 – Approvazione della candidatura a Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) dei siti “Sassi Neri-Pietra Corva” in comune di Romagnese (PV); “Le Torraie-Monte Lesima” in comune di Brallo di Pregola (PV) e trasmissione al Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare per i seguiti di competenza;

### **RICHIAMATI:**

- la legge regionale 31 marzo 2008, n.10 “Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea”;
- il Decreto Ministeriale 6 giugno 2011 “Istituzione del Comitato paritetico per la biodiversità, dell’Osservatorio nazionale per la Biodiversità e del Tavolo di consultazione”;
- la deliberazione n. IX/2717 del 22 dicembre 2011 “Schema di protocollo



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

d'Intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'avvio dell'attività degli Osservatori e/o Uffici regionali e provinciali per la biodiversità – Istituzione dell'Osservatorio regionale”, che istituisce l'Osservatorio regionale per la Biodiversità, quale Gruppo di Lavoro permanente, presieduto dal dirigente della Struttura Valorizzazione delle aree protette e della biodiversità, con la durata della IX legislatura;

- la deliberazione n. X/840 del 25/10/2013 “Determinazioni in ordine alle attività dell'osservatorio regionale per la biodiversità nella X<sup>a</sup> legislatura e assegnazione di contributi per l'anno 2013” che ha stabilito “il proseguimento dell'attività dell'Osservatorio per la Biodiversità nella X Legislatura, quale Gruppo di Lavoro permanente, presieduto dal dirigente della Struttura Valorizzazione delle aree protette e della biodiversità”
- la deliberazione n. X / 4296 del 7/11/2015 “Determinazioni in ordine alle attività dell'osservatorio regionale per la biodiversità nella X<sup>a</sup> legislatura e assegnazione di contributi per l'anno 2015”;

**RICHIAMATO** quanto previsto dall'articolo 11 della Direttiva Habitat, ossia che gli Stati membri garantiscono la sorveglianza (monitoraggio) dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, tenendo particolarmente conto dei tipi di habitat naturali e delle specie prioritari, i cui risultati devono essere trasmessi alla commissione ogni sei anni, ai sensi dell'art. 17 della medesima Direttiva;

**DATO ATTO** che il monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie, così come previsto dalla Direttiva sopra citata, costituisce uno strumento conoscitivo indispensabile per valutare gli obiettivi di tutela raggiunti e l'eventuale necessità di rimodulare gli interventi, nonché per aggiornare il quadro normativo conferendo così una sempre maggiore efficacia alle azioni intraprese per la conservazione della biodiversità;

**CONSIDERATO** che il PAF (Prioritised Action Framework) 2014-2020 di Regione Lombardia, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. X/5903 del 28.11.2016, prevede tra le tipologie di intervento prioritarie la TI 17.01 “Monitoraggio e/o censimento faunistico” interessante tutte le specie faunistiche individuate dagli allegati II e IV della Direttiva Habitat;



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

**CONSIDERATO** il progetto europeo "LIFE11 NAT/IT/00252 "Monitoring of insects with public participation" (MIPP) avviato con d.g.r IX/2253 del 28.09.2011, e confermato con d.g.r. X/179 del 24.05.2013 "Programma Comunitario "LIFE+" Recepimento del contratto e determinazioni in merito al progetto europeo " LIFE11 NAT/IT/00252 "Monitoring of insects with public participation";

**DATO ATTO** che il progetto, articolato in 28 azioni, ha come obiettivi principali:

- lo sviluppo di metodi di monitoraggio dello stato di conservazione di specie di entomofauna inserite negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat (*Osmoderma eremita*, *Lucanus cervus*, *Cerambyx cerdo*, *Rosalia alpina*, *Morimus funereus*), sperimentandoli in diversi Siti della Rete Natura 2000 a livello nazionale;
- un'intesa attività di comunicazione " rivolta al mondo scolastico ed al pubblico generico sui temi "Natura 2000", "Direttiva Habitat", " monitoraggio", "ruolo ecologico degli insetti saproxilici e dell'ecosistema forestale;

Il progetto si concluderà a fine settembre 2017;

**DATO ATTO** che, nell'ambito del progetto, Regione Lombardia è responsabile dell'esecuzione delle seguenti azioni:

- C.7 Assistenza e approvazione da parte dell'Osservatorio per la biodiversità di Regione Lombardia: Regione Lombardia accompagnerà lo sviluppo dei protocolli di monitoraggio e alla fine del progetto la Regione approverà i metodi e, insieme al Ministero dell'Ambiente, li proporrà a tutte le Regioni come metodi standard;
- E.13 Disseminazione delle Linee Guida per il monitoraggio in Lombardia: negli ultimi tre mesi del progetto Regione Lombardia comunicherà i metodi standard per il monitoraggio al proprio personale tecnico e ai gestori delle riserve/Siti Natura 2000 regionali;

**CONSIDERATO** che le attività, i rapporti ed i prodotti realizzati nell'ambito del progetto, nei sei anni di svolgimento dello stesso, sono stati oggetto di valutazione positiva da parte degli esperti incaricati dalla CE;

**VISTO** il documento "Linee guida per il monitoraggio di cinque specie di coleotteri



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

saproxilici della Direttiva Habitat” prodotto nell’ambito del citato progetto MIPP, a conclusione dell’attività sperimentale svolta durante il progetto in numerosi siti pilota, tra i quali il Sito Natura 2000 IT20B0011 “Bosco Fontana” situato in comune di Marmirolo (MN);

**CONSIDERATO** che le attività di progetto si sono svolte in collaborazione con le attività di studio e pianificazione svolte dall’Osservatorio regionale per la biodiversità (ORBL) in relazione alle specie di fauna invertebrata;

**CONSIDERATO** che i protocolli selezionati dalla Linee Guida, oggetto della presente deliberazione, sono stati sviluppati in coerenza con il Programma di monitoraggio scientifico di Rete Natura 2000 in Lombardia, che prevede la collaborazione degli enti gestori dei Siti Natura 2000 a supporto delle procedure scientifiche e l’affiancamento con iniziative di citizen science, attualmente in corso nell’ambito dell’azione D.3 del progetto Life IPGESTIRE2020, di cui Regione Lombardia è capofila;

**RITENUTO** di approvare il documento “Linee guida per il monitoraggio di cinque specie di coleotteri saproxilici della Direttiva Habitat”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, individuando le procedure descritte nel documento come metodi standard da adottare per l’esecuzione dei monitoraggi in Lombardia delle specie studiate dal progetto e di proporle come metodi standard alle altre Regioni, al fine di attivare un sistema di monitoraggio significativo a livello biogeografico;

**RITENUTO** inoltre di provvedere alla comunicazione dei metodi standard previsti dalle Linee Guida al proprio personale tecnico ed ai gestori dei Siti Natura 2000 regionali, come previsto dall’azione E.13 del progetto MIPP;

**PRESO ATTO** che il documento è disponibile ad oggi in lingua inglese e che è prevista la sua successiva pubblicazione anche in lingua italiana;

**A voti unanimi**, espressi nelle forme di legge



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### DELIBERA

1. di approvare il documento “Linee guida per il monitoraggio di cinque specie di coleotteri saproxilici della Direttiva Habitat”, allegato e parte integrante del presente atto, quali metodi standard da adottare per l’esecuzione dei monitoraggi in Lombardia;
2. di dare atto che la realizzazione del monitoraggio avverrà in funzione della disponibilità di risorse economiche;
3. di proporre i metodi standard indicati dalle Linee Guida di cui al punto 1. alle altre Regioni;
4. di provvedere alla comunicazione e diffusione delle “Linee guida per il monitoraggio di cinque specie di coleotteri saproxilici della Direttiva Habitat” al personale tecnico regionale ed ai gestori dei Siti Natura 2000 lombardi, in lingua inglese ed in lingua italiana, non appena la traduzione sarà disponibile;
5. di pubblicare il solo testo della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di rendere disponibile l'allegato sul sito WEB dell'Osservatorio regionale per la biodiversità: [www.biodiversita.lombardia.it](http://www.biodiversita.lombardia.it).

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge